

# FEDERAZIONE REGIONALE E PROVINCIALE DI ARTICOLOUNO SICILIA E SIRACUSA

## **Zappulla e Landro: “No a ritorni al passato. Sia garantito il diritto di sciopero”**

Abbiamo appreso con sconcerto e profonda preoccupazione dell'Ordinanza del Prefetto di Siracusa con la quale si limita pesantemente ogni azione e iniziativa di lotta e di protesta nelle aree adiacenti gli stabilimenti industriali.

Mai, infatti, nella storia sindacale della zona industriale di Siracusa, neanche nei momenti di scontri sociali più duri, si sono assunti provvedimenti restrittivi e così forti e gravi.

E' prevalso sempre il buon senso, la responsabilità delle forze dell'ordine, del sindacato e dei lavoratori, delle stesse imprese per una gestione civile e legale dei fenomeni e delle lotte sociali e sindacali.

Un rapporto di collaborazione fondato sul rispetto della legge ma anche delle giuste rivendicazioni del sindacato e dei lavoratori che ha consentito sempre di governare e gestire le inevitabili tensioni sociali in'area industriale complessa e delicata come quella siracusana.

Un provvedimento grave in sé, per il nostro territorio, per le categorie industriali, per i lavoratori e il sindacato della provincia ma anche un segnale pesante di limitazione di diritti sindacali e della libertà costituzionalmente prevista e tutelata dei lavoratori a poter scioperare per difendere il proprio lavoro e i diritti. Un sintomo che rischia di essere inquadrato in un clima di crescente tensione nel Paese sul terreno delle libertà civili e sociali.

L'economia della provincia di Siracusa, a partire dall'area industriale, ha bisogno invece di responsabilità generale e, a partire dalle Imprese, di collaborazione e impegno serio a superare le tensioni e la Prefettura ha garantito sempre il necessario equilibrio, il rispetto delle leggi, dell'ordine pubblico e i diritti di tutti.